



Federazione Nazionale Sindacati Autonomi  
Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni

---

## DELEGAZIONE DI GRUPPO UNICREDIT

Roma, 14 dicembre 2009

Venerdì 11 dicembre 2009 ha avuto luogo, in Milano, la riunione fra le Segreterie degli Organi di Coordinamento delle Banche e delle Aziende che fanno parte del Gruppo UniCredit, con all'ordine del giorno la *disamina della situazione sindacale aziendale*. La stessa era stata preceduta il giorno prima da un incontro, allo stesso titolo, tra i Quadri Sindacali di UniCredit Group del Nord Italia.

Hanno partecipato direttamente e/o per delega i Rappresentanti dell'OdC Unicredit Banca, UniCredit Banca di Roma, UniCredit Corporate Banking, UniCredit Private Banking, Banco di Sicilia, UCBP, UGIS, Fineco, UniCredit Factoring, HVB, UGIS, UCFin, UniCredit Spa e, in rappresentanza della Segreteria Nazionale i signori Pietro Pisani e Roberto Belardo.

La riunione si è articolata in un dibattito, ampio e vivace, protrattosi fino alle ore 17,00, nel corso del quale si sono ampiamente esaminate la situazione aziendale, le sue continue evoluzioni organizzative e gestionali, le prospettive connesse al nuovo modello di business che il Gruppo vuole adottare, le conseguenti ricadute sulle condizioni di lavoro del Personale tutto e sugli assetti normativi e retributivi, nonché i rapporti con le altre organizzazioni sindacali. Il tutto inserito in un contesto molto più ampio, quale quello nazionale, ove sono sul tappeto significative criticità negoziali quali:

- la riforma dell'assetto normativo relativo al fondo di solidarietà (con la previsione della creazione di una sezione emergenziale espressamente dedicata ai lavoratori giovani che perdono il posto di lavoro e che non hanno i requisiti per la fruizione delle attuali prestazioni straordinarie);
- la richiesta avanzata dall'ABI e respinta e dalle OO.SS. tutte, di estendere la facoltà di recesso unilaterale (leggasi licenziamento) di cui all'art. 71 del vigente ccnl, ai lavoratori che maturano il diritto all'AGO, nonché di modificare le previsioni letterali di cui al vigente art. 2 del contratto collettivo (con il trasferimento di una parte delle stesse attività nelle previsioni normative relative ai contratti cd. complementari, che prevedono un minus retributivo del 15%).

Al termine del dibattito è stata approvata all'unanimità la mozione finale di cui si trascrive qui di seguito integralmente il testo ed è stato deciso di sottoscrivere, come Delegazione di Gruppo, l'accordo sul premio aziendale stipulato il 4 agosto scorso, alla cui conclusione negoziale i rappresentanti aziendali pro-tempore del Sinfub non avevano inteso partecipare, colmando in tal modo il precedente vulnus negoziale.

Nella stessa sede è stato votato all'unanimità il collega Domenico ERRICO (cell. 347/3178367) a nuovo referente di Gruppo.

Cordiali saluti.

La Delegazione di Gruppo UniCredit

---

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Cesare Balbo, 35 - 00184 Roma  
Tel. 06/48.20.677 - 48.20.900 - Fax 06/48.20.251  
Internet: [www.sinfub.it](http://www.sinfub.it) E-mail: [sinfub@tiscalinet.it](mailto:sinfub@tiscalinet.it)

Ufficio di Rappresentanza

Via G. Lazzaroni, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02/66.93.556 - 67.38.42.70 - Fax 02/66.92.740

# MOZIONE FINALE

Le Segreterie degli Organi di Coordinamento delle Banche e delle Aziende del Gruppo Unicredit, riunitesi in Milano il giorno 11 dicembre 2009, sentita la relazione della Segreteria Nazionale, dopo ampio ed articolato dibattito,

## EVIDENZIANO

- che la crisi bancaria e finanziaria che ha colpito tutto il mondo occidentale, trova prevalentemente la propria origine nelle distorsioni del modello di sviluppo, concretatesi in una globalizzazione senza regole e in liberismo selvaggio, al servizio del grande potere economico;
- che, nell'ambito del sistema bancario italiano, il Gruppo UniCredit ha risentito degli effetti negativi rivenienti dalla crisi finanziaria internazionale, in maggior misura rispetto agli altri "competitors" domestici, a causa della sua più diffusa internazionalizzazione;

## MANIFESTANO

preoccupazione per il nuovo modello organizzativo di cui il Gruppo UniCredit intende dotarsi, in virtù del quale cesserà la segmentazione dell'attività creditizia, finora svolta organizzativamente e giuridicamente in via autonoma, dalle banche italiane del Gruppo nel campo del "retail", "corporate" e "private", per pervenire alla concentrazione delle stesse attività in un unico soggetto societario, in cui andranno a confluire le varie banche sopra richiamate;

## RAPPRESENTANO

le proprie perplessità per le continue rivisitazioni del modello di business, delle politiche commerciali e gestionali, praticate dal Gruppo UniCredit, con particolare riferimento alla politica retributiva del personale tutto, ai sistemi incentivanti e a quelli valutativi;

## RILEVANO

le seguenti criticità scaturenti dal progetto preannunciato dal Gruppo UniCredit:

- a. impatto sui livelli occupazionali, con possibili eccedenze di personale che possono andare a crearsi;
- b. apparente minor focalizzazione dell'attività creditizia a livello territoriale, con un affievolimento del binomio sinora concretato tra la vocazione internazionale del Gruppo e il radicamento territoriale nelle comunità locali di riferimento, con particolare riguardo al contesto meridionale e siciliano;
- c. conseguente rischio di contribuire ad aggravare, ancorché involontariamente, il divario fra il Mezzogiorno e il resto del Paese;

## SOTTOLINEANO

- d. la sofferenza lavorativa di tutto il Personale del Gruppo, coinvolto da oltre un decennio in un bailamme organizzativo riveniente da continui processi di fusioni, incorporazioni, scorpori, cessioni di rami d'azienda, di ristrutturazioni e riorganizzazioni, in un inarrestabile tourbillon che genera, fra l'altro, anche continuo disagio alla clientela, a seguito di inevitabili disfunzioni ed anomalie gestionali;
- e. l'insoddisfazione di tutta la Categoria che, pur avendo fortemente contribuito con i propri sacrifici alla realizzazione degli obiettivi del nuovo Gruppo, in termini di competitività, efficienza e redditività, non ha avuto un analogo ritorno in tema di congrui miglioramenti dei propri livelli retributivi, auspicando nel contempo che vi sia, al riguardo, un ridisegno retributivo e "partecipativo";

## IMPEGNANO

la Delegazione di Gruppo ad avviare, di concerto con la Segreteria Nazionale, un'azione di confronto con le OO.SS., al fine di mantenere inalterato quel rapporto di unitarietà che ha finora caratterizzato la propria azione sindacale e di contribuire in maniera equilibrata a perseguire/realizzare, in uno spirito di sintesi e di mediazione fra le contrapposte esigenze, l'obiettivo della tutela degli interessi collettivi di cui il Sinfub è portatore.

Milano, 11 dicembre 2009

La Delegazione di Gruppo UniCredit